



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TROPEA-RICADI  
“Don Francesco Mottola”  
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418  
<http://istitutocomprensivotropea.edu.it>  
[vvic82200d@istruzione.it](mailto:vvic82200d@istruzione.it) – [vvic82200d@pec.istruzione.it](mailto:vvic82200d@pec.istruzione.it)  
C.M.: VVIC82200D – C.F.: 96012410799

Tropea, 23 gennaio 2026

circ. n. 212

Alla comunità scolastica

oggetto: premiazione alunni classi III secondaria - Concorso di scrittura per Natale 2025 – II edizione

Cari tutti,

l'associazione nazionale dell'Università della Terza Età – Unitre - Università delle tre età, al fine di stimolare la riflessione sul profondo significato del periodo natalizio, ha invitato gli studenti delle terze classi della scuola secondaria di primo grado a partecipare a un concorso di scrittura.

L'Istituto Comprensivo “Don Francesco Mottola” esprime profonda gratitudine alla presidente di UNITRE la dott.ssa Vittoria Saccà, intellettuale di riferimento del nostro territorio, nonché al presidente di Giuria, prof. Nicola D'Agostino, alla prof.ssa Irene Fazzari e a tutti i giurati che hanno presenziato alla cerimonia di premiazione svoltasi ieri 22 gennaio nei locali della scuola primaria di Tropea. Eventi come questi che premiano il merito dei nostri ragazzi, che valorizzano le nostre eccellenze, contribuiscono a dare lustro alla nostra scuola. Occasioni memorabili come queste conferiscono concretezza e autentico significato alla nostra Costituzione, che premia i capaci e i meritevoli perché abbiano *diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi* (art. 34).

Non solo: la premiazione ha rappresentato, altresì, un momento significativo di *continuum* formativo scuola-casa-extrascuola, suggellando alleanze educative nuove e rinnovando sinergie già consolidate. La scuola non può certo illudersi di essere l'unica agenzia formativa; pertanto ha il compito di aprirsi al territorio e di promuovere collaborazioni di qualità a esclusivo vantaggio della crescita dei nostri alunni come cittadini e come persone.

I docenti, in prima linea in seno alla premiazione, e il dirigente scolastico hanno molto apprezzato il tema selezionato dalla UNITRE, nè banale, nè scontato, ma nella sua lineare semplicità in grado di smuovere le coscienze individuali e collettive: “In occasione del Natale interpreta e commenta il messaggio di Papa Leone XIV: “La pace è un desiderio di tutti i popoli, ed è il grido doloroso di quelli straziati dalla guerra. Chiediamo al Signore di toccare i cuori e ispirare le menti dei governanti, affinché alla violenza delle armi sostituiscano la ricerca del dialogo” (Angelus, 6 luglio 2025).”.

Non si tratta di un tema confessionale (il pontefice è un capo di Stato), ma di un invito a riflettere che esprime chiaramente, con estremo nitore, l'impegno sociale, politico, civico a cui ciascuno di noi è chiamato. I nostri alunni, con i loro meritevoli temi, hanno fatto esercizio di democrazia, apprendendo che la pace non deve essere solo un desiderio. Desiderio è una parola bellissima, indica qualcosa che scende dalle stelle (*de-sidera*), ma la pace non può limitarsi a un auspicio, a un augurio, a un'astratta aspirazione. La pace, soprattutto oggi, non deve discendere poeticamente

dalle stelle, ma deve reificarsi in un progetto di vita prima e in un progetto politico successivamente: un progetto che faccia della pace il suo vessillo d'avanguardia.

A tale proposito e in tale cornice ermeneutica, ho rivolto questo augurio ai miei studenti (vincitori e non), un augurio politico nel senso più nobile e apartitico del termine. Mi hanno soccorso le parole di un altro statista, Pericle, orgoglioso del suo essere ateniese del V secolo, proprio come noi dovremmo essere orgogliosi del nostro essere italiani e calabresi:

“Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile. Qui ad Atene noi facciamo così.” *Pericle - Discorso agli Ateniesi, 431 a.C. (\*) Tratto da Tucidide, Storie, II, 34-36”*

L’Italia, la Calabria, il nostro territorio necessitano di cittadini “utili”, operosi, garanti delle Istituzioni e dei principi costituzionali, e i nostri studenti vincitori sono sulla buona strada.

*Ad maiora*

La responsabile del procedimento

ins. Domenica RIZZO

Il dirigente scolastico

prof. Francesco FIUMARA

(firmato digitalmente)